

I sette punti del patron di Max Mara raccolgono convinti consensi da Confcommercio e dal centro-destra

«Legacoop ragiona con la testa nella betoniera»

Attacco di Olivieri (Grillini) dopo il programma di Luigi Maramotti sull'area nord

Consensi e apprezzamenti. Il «programma in sette punti» di Luigi Maramotti per Reggio e l'area nord piace ai politici reggiani, di destra e di sinistra. I quali, semmai, dibattono su ruolo e colpe delle cooperative, tra gli attori della città.

A picchiare duro sono i Grillini.

«I richiami di Maramotti sui danni al sistema economico provocati dalla costruzione di nuovi centri commerciali ci trovano pienamente d'accordo — commenta il capogruppo, Matteo Olivieri — Solo Legacoop continua a ragionare con la testa nella betoniera, nell'era di internet».

Il consigliere pone all'attenzione anche i rischi legati ad una spregiudicata cementificazione: «Il minimo errore sulle grandi superfici del nuovo grande centro commerciale in zona Fiera potrebbe portare, in caso di pioggia, enormi quantità d'acqua in pochi secondi nei canali, con conseguenze gravissime per i Comuni della Bassa. Chiediamo alla giunta di valutare bene questi allarmi». Anche dal centro-destra arrivano apprezzamenti all'indirizzo del patron di Max Mara. «Condividiamo questa tendenza partecipativa — scrivono Stefano Tombari (Lega Nord), Giuseppe

Pagliani (Pdl) e Mario Poli (Udc) — In questo scenario quanto mai vivace, e imbarazzante per l'amministrazione comunale, non possiamo ulteriormente tollerare il silenzio assordante della Provincia, nella persona della presidente Masini. Non risulta che il Psc sia oggetto della minima attenzione da parte della Provincia».

Donatella Prampolini Mazini, presidente di Confcommercio, dichiara: «La visione

di Maramotti coincide per molti aspetti con le posizioni assunte da tempo da Confcommercio. Non possiamo, pertanto, non compiacerci per la proposta di moratoria sui centri commerciali così autorevolmente avanzata unitamente a una concezione significativamente alta del futuro della nostra città. Auspichiamo che la disponibilità di ridurre i diritti edificatori nell'area casello raccolto proselit».

Prandi (Pd) cerca la mediazione

«Anche le coop danno un contributo al territorio»

«Ben vengano le sollecitazioni di Maramotti, ben vengano i progetti delle imprese cooperative».

Un colpo al cerchio, un colpo alla botte. Dopo l'outing di Luigi Maramotti, il Pd, nella persona del segretario comunale Marco Prandi, non fa

torto a nessuno. «Il dibattito ha il pregio di aprire un'ampia discussione su un'area chiave — prosegue — Bisogna, però, uscire presto da un confronto ideologico».

«Vogliamo una città di tutti i reggiani e non di pochi»

«Abbiamo troppo rispetto per gli interlocutori che si sono espressi per pensare che ad uno solo di loro, Maramotti, vada ascritto il merito di saper interpretare la nuova qualità urbana e agli altri, le cooperative, vada imputata l'intenzione di ritagliarsi l'appoggio dell'amministrazione per la riproposizione di modelli commerciali speculativi — conclude — Noi abbiamo in testa un'idea di una città che sia di tutti e non di pochi. Assente al dibattito vero è il centro-destra».

